

**PARTITO
SOCIALISTA
ITALIANO**



La Squilla

La voce del socialismo riformista

Festa Provinciale dell'Avanti!

dal **30** Luglio 2010

al **17** Agosto 2010

*Quartiere
Borgo Panigale
viale Salvemini
angolo
viale Togliatti*

ampio parcheggio

*Vieni alla Festa!
L'estate sorride
a chi rimane in città*

**PARTITO
SOCIALISTA
ITALIANO**



Per un congresso unito e partecipato

Franco Franchi *

Il Congresso nazionale del Partito Socialista si svolge a Perugia nei giorni 9-10-11 luglio. Le decisioni assunte in merito alle modalità prevedono che, dopo quello nazionale, da ottobre a fine anno si tengano i congressi provinciali e regionali. Si tratta di una successione cronologica non consueta: di norma è preferibile che si svolgano prima i congressi delle Federazioni e poi, a ricaduta, quelli regionali e per ultimo quello nazionale. D'altra parte questa scelta è sostenuta dall'opportunità di dare sollecitamente un nuovo risalto complessivo al Partito, avendo però il tempo necessario per predisporre un'articolazione congressuale democratica e partecipata. Viene preservato il percorso idoneo a consentire la più ampia e concreta consultazione possibile, come ad esempio ha sempre fatto la Federazione di Bologna. Bisogna utilizzare bene il momento congressuale, approfondendo l'esame dei tempi in cui viviamo, indicando gli interventi del Partito di fronte alla gravità della situazione economica e al pericolo di riflusso dei risultati acquisiti dai cittadini attraverso le battaglie intraprese dal movimento socialista, battaglie che hanno costruito l'evoluzione della collettività. Ci sono poi questioni nuove in evidenza, che concernono una società oggi sofferente, talvolta impaurita e comunque incerta sul futuro. Soprattutto assistiamo ad un progressivo indebolimento delle fasce sociali più deboli, composte da famiglie, donne, giovani, pensionati.

E' indispensabile, quindi, riprendere il concetto autentico di progresso e di solidarietà sociale. Proprio per questo l'idea socialista va rafforzata e diffusa, riconquistando quella visibilità che ci è stata sottratta. E' possibile ed è utile al Paese far riprendere al socialismo - e quindi al nostro Partito - un ruolo qualificato e significativo. Lo possiamo fare anche tramite una campagna congressuale impegnata, rinnovatrice, che guardi ai fatti prima ancora che agli uomini. E anche unitaria, poiché un partito (soprattutto se piccolo) non può permettersi di disperdere energie in diatribe fuorvianti. Le tesi congressuali hanno un titolo stimolante ("Anticipare il futuro") e soprattutto fanno proposte importanti e di valore. Le tesi sono accompagnate da schede tematiche e da due documenti integrativi interessanti, dei quali si deve tenere conto. Si tratta di svolgere, infine, un congresso che confermi il nostro ruolo autonomo nel centrosinistra, sapendo peraltro che l'espansione della diffidenza verso la politica si arresta soltanto riaffermando alla politica migliore quella funzione civile che oggi appare confusa tanto nello schieramento di centrodestra quanto in quello di centrosinistra.

* Segr. Prov. PSI Bologna

Anticipare il futuro

"Se un'idea è buona, deve esserci un partito che la rappresenta"

Sintesi della mozione unitaria presentata dal Segretario nazionale del partito - Riccardo Nencini

1. UNA CRISI DI SISTEMA

La tragica e prepotente crisi economica che attanaglia l'intero pianeta sta accelerando il declino politico e culturale dell'Occidente all'interno di una cornice economica a centralità asiatica. Nel declino occidentale l'Europa vive il rischio più alto. Sono in crisi i suoi modelli tradizionali di organizzazione sociale e politico-istituzionale, in difficoltà leadership ed organizzazione economica, annaspando i tentativi di revisione delle sue politiche. Di fronte ad una svolta imponente, il socialismo europeo appare ancor più in difficoltà. E' necessaria una forza del socialismo europeo che sappia rimettersi in gioco, che valorizzi il lavoro contro gli eccessi delle tante rendite, l'economia reale rispetto a quella finanziaria, che faccia della cultura, della inclusione e della innovazione la frontiera all'interno della quale muoversi. Quel che serve è la regolazione della globalizzazione economica.

D'altra parte, la crisi economica mondiale è il prodotto del fallimento dei mercati finanziari non governati: la governance mondiale in funzione del socialismo liberale: la creazione di una 'società solidale' dove gli obiettivi di tutela, di garanzia e di sicurezza siano fissati attraverso un nuovo rapporto tra Stato e mercato.

2. CAMBIARE L'ITALIA

L'Italia che lavora, che studia, che produce vive senza la certezza di una meta, colpita dalla caduta verticale dello spirito civico e indebolita da una crisi economica senza precedenti.

Aumentano i segni di molteplici frammentazioni: tra il Nord ed il Sud, tra classi sociali, tra giovani ed anziani, tra italiani di nascita, migranti ed italiani d'adozione.

Oggi assistiamo alla crisi dell'unità nazionale ed alla implosione di ogni organismo intermedio di rappresentanza, con partiti personalistici privi di democrazia interna ed il dominio dei poteri economici nella perenne emergenza italiana.

Le leggi elettorali e di ordinamento esaltano il principio di cooptazione e fanno dei vertici amministrativi locali autentici monarchi sopra assemblee elettive private anche delle forme più elementari di controllo. E' il preoccupante quadro di una democrazia zoppa, autoritaria ma non autorevole, che si è imposta a partire dalla metà degli anni Novanta e che ha prodotto, ben più che altrove, distacco tra cittadini ed istituzioni, un allarmante astensionismo elettorale ed una deriva populista di segno opposto.

La cultura del socialismo liberale deve accettare questa sfida e deve farlo confrontandosi con i nodi della inclusione, del merito, della responsabilità e della etica pubblica.

Il PSI deve essere il partito della nuova Repubblica.

La strada maestra è l'elezione diretta di una **Assemblea Costituente**.

Il PSI si farà promotore di una **proposta di legge di iniziativa popolare** per porre la questione della 'Terza Repubblica' di fronte al Parlamento.

Costruire un **'federalismo solidale'** fondato sul Senato delle Regioni e su una Camera con funzioni legislative, snellimen-

segue da pag. 2 Anticipare il futuro

to delle strutture statali, sulla definizione del ruolo dei tanti enti che insistono sul territorio, a partire dalle Province, una **legge elettorale** fondata sul rilancio di un sistema proporzionale.

Il PSI è il partito del lavoro e della dignità.

Introduzione del 'Reddito di cittadinanza' per tutti i cittadini privi di un reddito sufficiente a condurre una vita dignitosa, **una legge sul 'Minimo salariale'**,

lo 'Statuto dei Lavoratori e dei Lavori' rappresenta un impegno prioritario delle prossime iniziative socialiste.

Il PSI è il partito della laicità dello Stato come garanzia di libertà.

Laicità come garanzia di libertà: libertà della scienza e della ricerca, impegno per la estensione dei diritti civili di terza generazione, conferma della priorità della scuola pubblica in sinergia con la valutazione del merito, del talento, della creatività, l'adozione in legge del testamento biologico.

Il PSI è il partito della legalità.

La sicurezza si fonda sulla certezza del diritto, sulla tutela dei diritti individuali, sulla **'tolleranza zero'** verso chi delinque.

Riforma del sistema giudiziario che dia celerità ai processi, preveda la separazione delle carriere e istituisca i due C.S.M., quello della magistratura inquirente e quello della magistratura giudicante.

Il PSI è il partito del merito e dell'equità

In Italia esiste una emergenza sociale. Protagonisti della vita politica ed imprenditoriale per due terzi over 65, un welfare pensato per escludere i più giovani, pari opportunità spesso non applicate, un diritto di famiglia che non riconosce forme di convivenza utilizzate da quasi 4 milioni di italiani, un sistema creditizio che penalizza giovani imprenditori, spesa sociale orientata verso i più anziani.

Un'Italia senza futuro! La manovra finanziaria del Governo lascia intatte le nostre preoccupazioni: incerta la lotta all'evasione fiscale, vaghe le risposte strutturali alla crisi dell'economia italiana ed alle difficoltà della finanza pubblica, debole l'investimento sulle nuove generazioni, inadeguate le misure di riduzione del deficit pubblico al di sotto del 3%.

I socialisti sosterranno quanti non hanno voce promuovendo una diversa filiera di priorità: investire nell'innovazione e nella ricerca, favorire la nascita di un welfare tagliato sulla società italiana di questo tempo, estirpare i rami obsoleti di settori pubblici improduttivi, ridurre i costi della politica, equiparando le indennità dei parlamentari italiani con quelle dei loro colleghi europei ed equiparando le indennità dei consiglieri regionali a quelle in vigore quando nacquero le regioni.

3. UN NUOVO INIZIO: IL PATTO FONDATIVO DEI SOCIALISTI ITALIANI

Non esiste un passato da tradire, non c'è un altro presente da condividere. La scelta di base del nostro congresso è la presenza di una forza socialista autonoma nei prossimi appuntamenti politici ed elettorali nazionali. Identità e forza delle radici del socialismo italiano, la storia socialista si salva dentro il PSI, a condizione che il gruppo dirigente sia unito e solidale. Ricostruire in Italia, una sinistra che si ispiri al socialismo liberale e che sia in prima fila nelle lotte sociali e nelle battaglie laiche e di libertà è impegno che va molto al di là delle nostre forze, che implica quindi il rifiuto di ogni autoreferenzialità con il massimo sviluppo di alleanze, convergenze, azioni comuni e in ogni possibile direzione.

La nostra debolezza nasce da più di una ragione. L'assenza dal Parlamento italiano con la conseguente fuoriuscita dal circuito dell'informazione un 'nuovo patto costituente' tra gruppi dirigenti nazionale e locali, iscritti e popolo socialista, e tra partito ed opinione pubblica.

Il PSI è interessato e lavora alla costruzione di un centro-sinistra competitivo che non sia la rievocazione dell'Unione, che identifichi ora un leader e che si dia un 'progetto per l'Italia'.

Il PSI sarà nel centro-sinistra in modo autonomo.

Si farà promotore di una CONVENZIONE che riunisca in modo paritario l'intero mondo laico, radicale, liberale, repubblicano ed i Verdi al fine di concordare iniziative coinvolgenti i territori su singole rilevanti questioni.

Il PSI sarà nel centrosinistra forte della sua diversità, provocazione e memoria. Per cambiarlo.

Occorre costruire, qui ed ora, una nuova alleanza, basata su un progetto affidabile che includa forze cattolico-democratiche, che escluda gli antagonismi figli della sinistra estrema, che si confronti con movimenti ed associazioni che rappresentano parti significative della nostra società e che si rivolga al mondo degli astenuti con il linguaggio della chiarezza e della sobrietà.

L'accordo elettorale con Sinistra ecologia e Libertà avrebbe potuto essere prodromico alla costruzione di una nuova sinistra italiana, laica, moderna, ambientalista e socialista, non è stato così, lasciando ancora oggi inevasa la domanda di un progetto largo e condiviso teso a dar vita ad una più grande sezione italiana del Partito del Socialismo Europeo.

4. UN MODELLO PER IL FUTURO DEL SOCIALISMO LIBERALE IN ITALIA

Occorre costruire un partito nuovo, capace di consolidare al centro un gruppo dirigente nazionale.

Il PSI diventerà un partito di militanti e di campagne pubbliche con l'obiettivo prioritario di tornare sul territorio.

Anche per ciò, per il grande impulso alla crescita del partito, è giusto che venga riconosciuto alle strutture territoriali, in piena attuazione del nostro Statuto, il ruolo indispensabile agli stessi assegnato, riaffermandone l'autonomia sulle scelte politiche di propria competenza.

Il partito si impegna, immediatamente dopo la celebrazione del Congresso, a:

organizzare una Scuola di formazione da affidare alla Fondazione Socialismo, investire risorse per riaprire nostre sedi almeno nei comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti, dare vita alla **Consulta degli Eletti**.

Realizzare, almeno nelle città capoluogo di regione, **Circoli Tematici** aperti soprattutto a non iscritti al Partito e la sottoscrizione di **Patti Federativi** con circoli ed associazioni.

Verrà implementato il ricorso alle **Primarie delle Idee**, sia su temi di ordine nazionale che per tematiche di rilievo regionale e/o locale.

Siamo consapevoli che il **'patto di solidarietà'** che proponiamo è impegnativo, soprattutto perché deve concretizzarsi nel superamento di quei comportamenti del passato rivelatisi improduttivi se non dannosi.

Si tratta di una sfida ambiziosa che possiamo vincere se ci affidiamo con passione e con dedizione al partito in un cammino che non sarà breve. Difficile dare torto a Turati: 'Ogni scorciatoia non fa che allungare il cammino'.

Palco Centrale

Venerdì 30 Luglio

S. Linari & P. Gentilini

Sabato 31 Luglio

Franco & gli Amici

Domenica 1 Agosto

Ornilio Giannini Band

Lunedì 2 Agosto

Andrea Scala

Martedì 3 Agosto

Orchestra TNT

Mercoledì 4 Agosto

Orchestra Mazzelli

Giovedì 5 Agosto

Amici delle Note

Venerdì 6 Agosto

Piero Dani

Sabato 7 Agosto

Allegria & Simpatia - Lucia

Domenica 8 Agosto

Aldo & Claudia

Lunedì 9 Agosto

Orchestra Bovinelli

Martedì 10 Agosto

Orchestra Milani Silvano

Mercoledì 11 Agosto

W. Monti & M. Budriesi

Giovedì 12 Agosto

I Jolly

Venerdì 13 Agosto

Giorgo Linari Band

Sabato 14 Agosto

Orchestra Musica Vera

Domenica 15 Agosto

Orchestra Gruppo 2004

Lunedì 16 Agosto

Giancarlo Band

Martedì 17 Agosto

Germano Guidastris Band

Tutte le sere alla Festa...



*- Ristorante
tradizionale*

- Crescentine

- Bar

*- Gelateria
Artigianale*

- Tombola

- Pesca

- Dibattiti

*Il ristorante apre
tutte le sere alle 19,00
gli spettacoli
iniziano alle ore 20,45
terminano alle ore 23,30*

CE.V.T.S.

Centro valori e tradizioni socialiste

Viale Della Repubblica n° 38
San Lazzaro di Savena
(Bologna)

Felici di OspitarVi e Buon Divertimento

La Squilla

25 Giugno 2010

Direttore responsabile: Gian Primo Quagliano

Direzione e Redazione: Via G. Fattori n° 8

Tel. 051 384849 - 385933 - 385814 - Fax 051 311322 - www.partitosocialista.bologna.it

info@partitosocialista.bologna.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 25 del 23/06/1948

Pubblicazione in distribuzione gratuita

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c L. 662/96 - filiale BO

Stampato in proprio